

## **SELEZIONE STAMPA**

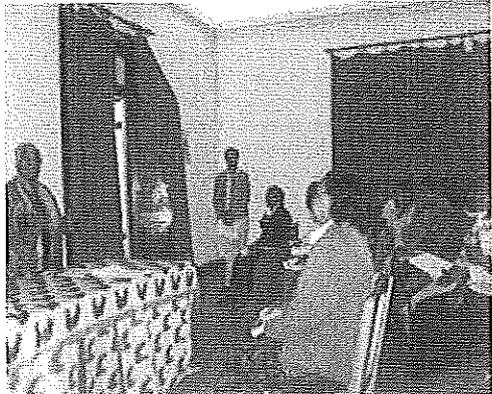
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*02/09/2010*

### **ARGOMENTI:**

- L'Uisp per il Sudafrica nella newsletter della Cooperazione Italiana a Macuto
- Agguato ultrà a Maroni: "un errore l'assalto al ministro"
- Formula 1 all'Eur: la Lega attacca il sindaco di Roma Gianni Alemanno
- Uisp sul territorio: a Genova tornano i campionati "Amatori Misto" e "Volleypertutti" della Lega Pallavolo Uisp

## FINESTRA SULLE ONG



Seminari e conferenze si sono tenute a Roma presso la Casa Internazionale delle Donne nelle scuole e presso la sede del Comune della città di Ferrara che ha peraltro patrocinato l'iniziativa, a Casalecchio di Reno (Bologna) sia nell'edizione del 2009 sia in quella del 2010 dei Mondiali antirazzisti, una manifestazione organizzata ormai da 14 anni dalla UISP e dalla rete FARE (Football Against Racism in Europe) per fare incontrare, giovani delle tifoserie dei Club di tutta Europa e di altre parti del mondo. Questi, oltre a giocare tornei di calcio, basket, pallavolo cricket ed altre discipline trovano anche occasioni di scambio di esperienze e si confrontano su tematiche sociali come la lotta al razzismo e all'esclusione sociale, nella convinzione che lo sport possa e debba giocare un ruolo importante

quale veicolo, strumento attivo e ambito stesso della società. La campagna si è sviluppata attraverso diversi strumenti. Tra questi l'Agenda 2010 della UISP i cui proventi sono stati destinati proprio a due progetti che hanno voluto accompagnare i Mondiali di Calcio. Uno in Mozambico con il sostegno alla campagna sulla tratta delle donne a latere dei grandi eventi sportivi, e in Sudafrica per sostenere le attività della Dreamfields Project Foundation che promuove la diffusione del calcio come strumento di inclusione sociale e socializzazione tra ragazzi e ragazze delle situazioni più disagiate del paese. Altro strumento di cui si è dotata la Campagna è un Manifesto diffuso oltre che in formato cartaceo, via mail a vasti indirizzi, con l'invito a riprodurre la comunicazione per favorire la diffusione del messaggio e al tempo stesso altri strumenti della campagna, come manchette sui giornali e sul web. Il messaggio contenuto del manifesto: "Se la mia squadra vince, non festeggio comprando una schiava" In Mozambico la UISP e Peacegames hanno sostenuto lo sviluppo della campagna realizzata dalla WLSA a sua volta impegnata anche nell'ambito più ampio della Campagna Red Light, con la SANTAC. Una sensibilizzazione rivolta alle ragazze e alle loro famiglie attraverso Manifesti e volantini di informazione e prevenzione del fenomeno della tratta, distribuito in zone nevralgiche, come le frontiere o sedi pubbliche di grande frequentazione e passaggio, così come occasioni di sensibilizzazione degli operatori della giustizia e della sicurezza, soprattutto utili agli operatori della frontiera, per avere elementi che aiutassero a riconoscere potenziali casi di tratta. E in fine, l'incontro con gli operatori dei Media, nella speranza di sensibilizzare, quelli che in prossimità dei mondiali, potevano svolgere un'azione positiva di sensibilizzazione che usasse la speciale occasione di attenzione mediatica offerta dai Mondiali di calcio per poi tornare anche in futuro alla lotta contro la tratta che purtroppo c'era prima e ci sarà dopo la grande kermesse. Non a caso Organizzazione Mondiale delle Migrazioni ed altre organizzazioni internazionali lavorano da decenni contro una delle forme più odiose di commercio illegale, quello degli esseri umani, che insieme a quello delle armi e della droga, costituiscono la base costante di arricchimento e finanziamento delle attività delle reti del crimine organizzato internazionale. Ora è auspicabile che l'esperienza maturata in Mozambico dalla WLSA ed in Italia dalla UISP e Peacegames venga messa al servizio di un altro paese, anch'esso lusofono che ospiterà la prossima edizione dei Mondiali di Calcio e il Brasile nel 2014. Tutto affinché lo sport sia sinonimo di benessere e rispetto per tutti e per tutte.

(raffaella.chiodo@gmail.com)



# “Un errore l'assalto a Maroni ma la protesta andrà avanti”

DAL NOSTRO INVIATO  
PAOLO BERZZI

BERGAMO — L'appuntamento è in un bar. «Ma non sono latitante, eh...». Claudio Galimberti, «Il Bocca», 38 anni, una ventina di Daspo sulle spalle, l'ultimo scade nel 2014, è il capo-ultrà atalantino finito nell'occhio del ciclone per l'assalto al ministro Maroni alla *Berghem fest* leghista di Alzano Lombardo. È uno dei 44 denunciati per adunata sediziosa. «Sono pronto a tutto, non vendo la mia anima e i miei principi. Ma voglio chiarire alcune cose».

Perché una protesta contro la tessera del tifoso è diventata una guerriglia urbana?

«In corteo c'erano 700 persone. Doveva essere una cosa pacifica, con centinaia di fischiotti, l'idea era fischiare Maroni appena prendeva la parola...».

Einvece sono esplose bombe carta, poi qualcuno ha bruciato auto della polizia e dei carabinieri.

«Con la questura c'era un accordo: farci arrivare davanti al maxischermo che trasmetteva le immagini dal palco. Non ci sarebbero stati problemi. Comparso Maroni, avremmo fischiato. Invece ci hanno fermati prima. Mentre parlavo con i dirigenti della Digos in testa al corteo, dalla coda si è staccato il gruppo che ha fatto casino».

Possibile che lei, capo della curva atalantina, non sapesse niente di quello che sarebbe successo?

«Premesso che ho saputo della presenza di Maroni solo due giorni prima, premesso che non mi sono mai nasco-

sto dietro un dito (su *Repubblica* nel 2007 Galimberti dichiarò «lo scontro è la nostra droga» ndr), premesso che quando c'è confusione è difficile controllare 700 persone, dico: le auto incendiate sono state un errore. Di bombe carta non ce n'erano: solo petardi. Ma non è questo il punto. Il punto è che io non mi vengo per una tessera che mi rende schiavo dello Stato. E come me la pensano decine di migliaia di ultrà. Che andranno avanti a protestare».

Maroni era disposto ad ascoltarvi. Ma quando si usa la violenza non può esserci confronto.

«Da quando ha introdotto la tessera abbiamo chiesto di incontrarlo almeno sei volte».

Lei sa che ora ha addosso gli occhi di tutti? Il pm che indaga sugli incidenti (Carmen Pugliese) parla di «associazione per delinquere», di «personaggi di spessore criminale».

«Per ogni cosa che ha a che fare con la curva mi hanno sempre tirato in ballo. E io ci ho sempre messo la faccia, nel bene e nel male».

Siete sempre stati considerati filoleghisti. L'assalto a un ministro della Lega, a una festa leghista, nella val Seriana culla del leghismo, sembra un paradosso.

«Della politica non me ne frega niente, l'unica cosa di cui vado fiero è essere nipote di partigiani. Ma siccome Maroni è della Lega, non ci vuole un indovino: con questa storia della tessera, la Lega non godrà più della stessa simpatia tra gli ultrà bergamaschi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la REPUBBLICA

02-09-2010

# F1 all'Eur, la Lega attacca Alemanno

GABRIELE ISMAN

«**L** GRAN Premio a Roma si farà. Se le certezze non esistono questa è una promessa molto solida». Il sindaco Alemanno torna a parlare di Formula Uno nella Capitale e riparte la polemica, con la Lega scatenata. «Ci sono ancora dei problemi perché bisogna trovare un'intesa piena con gli abitanti dell'Eur ma nel 2012 o 2013 ci sarà un Gran Premio di Formula 1 fisso a Roma» ha aggiunto intervenendo ieri alla trasmissione Unomattina.

**T**RA i primi lo attacca Paolo Grimoldi, deputato leghista e coordinatore del Movimento giovani padani. «È singolare che il sindaco un giorno voglia introdurre una tassa per le manifestazioni e un altro annunci l'arrivo di un Gp in città. Per trovare un equilibrio alle sue sparate farà pagare la tassa anche ai piloti? Magari mettendo nel circuito i caselli che ha abbattuto sul Gra?». Grimoldi lancia varie domande ad Alemanno, coincidenti con le proteste sollevate anche ieri da Matilde Spadaro (Pd), da Gianluca Pecioia di SeL («i cittadini hanno già detto no») e da Angelo Bonelli dei Verdi che parla della «cortina fumogena di Alemanno». Massimiliano Valeriani, consigliere comunale Pd, chiede al sindaco un referendum tra i romani sul Gp all'Eur.

Da Dario Allevi - romano e presidente della Provincia di Monza e Brianza, appoggiato da Lega e Pdl - arrivano gli auguri al sindaco «che si troverà ad affrontare i comitati dell'Eur», nati «per evitare quell'assurdità di realizzare un circuito nella capitale». Il comitato Salute e Ambiente e gli Amici dell'autodromo di Monza, alle 14 del 12 settembre - alla partenza del GP brianzolo - diffonderanno all'Eur via altoparlanti i rumori della Formula 1. E Allevi appoggia anche questa iniziativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la REPUBBLICA

02 - 09 - 2010

PALLAVOLO



La rappresentativa di Lega Pallavolo della Uisp

UISP

## Giovanissimi in bagher nuovo obiettivo per l'Uisp

Il "cantiere" dell'Amatori misto e Volley per tutti

ARCHIVIATA con successo la stagione estiva del beach-volley, la Lega pallavolo Uisp di Genova è pronta a dare il via all'attività indoor con i due storici campionati, l'Amatori Misto e il Volley per tutti.

Il gruppo dei dirigenti-volontari che ormai da cinque anni consecutivi lavora nell'organizzazione delle attività pallavolistiche "uispine", ha già aperto il cantiere finale dopo i primi approcci iniziati alla chiusura della scorsa stagione «per rinnovare e migliorare ulteriormente la proposta di tornei veramente accessibili a tutti gli appassionati, proponendo ogni anno nuove iniziative» come spiega Sara Baldizzone, responsabile della Lega Uisp di volley.

«L'Amatori Misto è ormai diventato il campionato amatoriale di riferimento per tutti i pallavolisti genovesi - aggiunge Sara Baldizzone - Le iscrizioni all'edizione

2010/2011 sono già aperte: la formula dei campionati e soprattutto i costi non subiranno alcuna modifica, l'alto numero della squadre che hanno già formalizzato l'adesione ci fa dire che offiremo ad ogni squadra partite equilibrate lungo tutto il corso della stagione».

Altri obiettivi? «Un altro importante obiettivo di questa nuova annata sarà quello di incrementare l'attività rivolta ai giovani: riprenderemo infatti a promuovere i tornei giovanili, partendo dall'under 14 e dall'under 16, offrendo a tanti ragazzi, la possibilità di partecipare a fine anno alle finali nazionali di categoria, veri momenti di gioco e festa».

Info e iscrizioni: Lega pallavolo presso la sede Uisp di Piazza Campetto 7/13 (tel. 010.2471463) o visitare il sito [www.uisp.it/genova](http://www.uisp.it/genova)

T. P.

© riproduzione riservata